

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Offerta di Buzzi Unicem per il 99,5% della Sacci

Buzzi Unicem ha presentato un'offerta vincente per l'acquisto del 99,5% di Sacci Spa, presente con uno stabilimento anche a Tavernola. L'impegno finanziario previsto è di 120 milioni



Viscardi presidente di Fabbrica intelligente



Gianluigi Viscardi

Gianluigi Viscardi, da un mese presidente del consorzio per la mecatronica Intellimech, è stato eletto anche presidente del cluster Fabbrica intelligente.

Viscardi, vicepresidente della Piccola Industria di Confindustria e amministratore delegato di della Cosberg di Terno d'Isola, succede a Tullio Tollo, direttore di Itia-Cnr e primo presidente del cluster. Fabbrica intelligente punta a sviluppare e attuare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali, al contempo, di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi di prodotto e processi.

«Sono convinto che il cluster possa offrire grandi opportunità per le piccole e medie imprese - spiega Viscardi - perché viene data loro la concreta possibilità di confrontarsi, strategicamente e operativamente, con altre imprese, università ed enti di ricerca per tracciare insieme il futuro del manifatturiero italiano». Parallelamente alla nomina di Viscardi, l'organo di coordinamento e gestione del cluster ha costituito il comitato tecnico-scientifico per «sviluppare una visione strategica che si avvalga delle visioni di aziende, università ed enti di ricerca», come si legge in una nota. ■

Sacbo si assicura il cargo Dhl Accordo rinnovato fino al 2018

Lo scalo bergamasco e il colosso della logistica rafforzano la collaborazione
Un punto fermo per i 500 addetti. Traffico merci in crescita nonostante la crisi

GIUSEPPE ARRIGHETTI

Dhl Express Italy continuerà a utilizzare l'aeroporto di Orio al Serio come hub per le sue spedizioni almeno fino alla fine del 2018: è stato prorogato di due anni infatti il contratto di collaborazione, in scadenza a dicembre 2016, fra la società italiana controllata dal leader internazionale del trasporto espresso (che a sua volta fa capo alla tedesca Deutsche Post) e la Sacbo, la società che gestisce lo scalo bergamasco.

Uno scarno comunicato diramato ieri conferma la firma dell'accordo: «La volontà reciproca di estendere il rapporto contrattuale conferma il legame esistente tra il vettore courier e il gestore aeroportuale e rafforza l'intesa, anche e soprattutto in vista del maturare di nuovi e diversi scenari operativi. Il nuovo accordo consolida il valore dell'aeroporto di Bergamo come polo logistico, salvaguardandone il know-how, e pone le premesse per sviluppare e condividere le future strategie comuni».

Parole che partono dal passato e segnano un passaggio importante per il futuro. Dhl atterrò per la prima volta a Orio nel 1976 e nel corso degli anni ha saputo cogliere in pieno le potenzialità dello scalo bergamasco che, collocato a metà strada fra Milano e Brescia, è il punto di riferimento ideale per il trasporto aereo merci che gravita sulla parte orientale della Lombardia e del nord Italia. Secondo i dati preliminari del 2014, tutto il trasporto merci transitato da Orio (Dhl e non solo) è cresciuto del 3%, nonostante il fermo di maggio per il rifacimento della pista e nono-



Sacbo e Dhl hanno rinnovato fino al 2018 l'accordo di collaborazione sul traffico merci

«Condizioni ottimali»
per proseguire
il confronto con Save
su Montichiari

stante la crisi economica non ancora passata.

Col passare degli anni Orio e Dhl sono cresciuti di pari passo: per quantità di merce movimentata il Caravaggio oggi è il terzo scalo cargo in Italia (il 19° in Europa) mentre Dhl ha trasformato quello che era il suo piccolo gateway nel suo cargo

center, base logistica e hub per tutta l'Europa meridionale.

La firma annunciata ieri da Sacbo e da Dhl Express Italy stoppa ancora una volta le voci che volevano Dhl attratta dalle sirene di Sea (che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa ed è socia di Sacbo con il 30,98%) a scapito dello scalo

bergamasco. Era già accaduto in passato che le voci si rincorressero, anche se poi era sempre arrivata la proroga della collaborazione.

Questa volta ad alimentare le attese c'erano altri due fatti: dopo la parentesi di maggio (quando l'aeroporto di Orio rimase chiuso per il rifacimento della pista), Dhl a novembre ha iniziato ad atterrare e decollare regolarmente da Malpensa e poco più di un mese fa, sempre a Malpensa, ha aperto il suo secondo hub internazionale.

Ora il prolungamento del contratto con Sacbo ribadisce da un lato la volontà di Dhl di mantenere a Orio la sua base principale, dove, grazie a tredici voli giornalieri, dà lavoro a 500 addetti e movimentano ogni giorno 300 tonnellate di merci, per un totale di 110 mila tonnellate all'anno; dall'altro conferma che ci sono importanti trattative in corso. La parte finale del comunicato recita infatti: «La continuità contrattuale con Dhl Express Italy consente a Sacbo di avvalersi delle condizioni ottimali per proseguire il percorso intrapreso con altri interlocutori con l'obiettivo di pianificare le strategie di lungo periodo nel settore del trasporto delle merci aeree».

Il cargo gioca un ruolo non secondario nella delicata partita a scacchi dei cieli lombardi, con Sacbo che guarda a Montichiari per lo sviluppo delle merci nel dialogo aperto con la Save di Venezia sull'ipotesi di una società paritetica per la gestione dello scalo bresciano. L'accordo annunciato ieri dà a Bergamo altri due anni di tempo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITA'

Persico da Museo con Luna Rossa

La Persico di Nembro sbarca al Museo della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci» di Milano con il catamarano AC72 Luna Rossa. Quello che partecipò due anni fa, nel 2013, alla 34° Coppa America, finalista alle regate di selezione degli sfidanti nelle acque di San Francisco, sotto la gui-

da dallo skipper Max Sirena. Il trasporto dell'imbarcazione del team di Patrizio Bertelli da Cagliari a Milano, un mese fa, non è passato inosservato. L'imbarcazione è lunga 22 metri e larga 14. Scafi e traverse sono arrivati in traghetto a Livorno e da qui trasferiti a Milano per essere riasssemblati nel Museo. Il catamarano viene ospitato

nel padiglione aero-navale che al piano superiore ospita l'area elicotteri e la collezione che ripercorre la storia del volo. L'ospite d'eccezione sarà presentato a breve e, secondo quanto era stato annunciato dal Museo, dovrebbe essere visitabile dalla metà di aprile. I due scafi del catamarano uscirono dai cantieri Persico di Nembro a maggio del 2012

per partire alla volta di Auckland, in Nuova Zelanda. Qui l'imbarcazione del team Prada venne poi varata a ottobre. La Persico aveva contribuito a Luna Rossa già nell'edizione 2007. Per l'AC72 del 2013 venne utilizzata una speciale verniciatura con effetto a specchio, ideata direttamente da patron Bertelli. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo a Auckland del catamarano Luna Rossa nell'ottobre 2012